

Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	LM-37 - Lingue e letterature moderne europee e americane
Nome del corso	Lingue e Letterature europee e americane <i>adeguamento di: Lingue e Letterature europee e americane (1001567)</i>
Nome inglese	European and American Languages and Literatures
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	LE0613 Modifica
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	28/05/2008
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	05/06/2008
Data di approvazione della struttura didattica	10/01/2008
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	22/01/2008
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/12/2007 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	STUDI LINGUISTICI E LETTERARI
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	LETTERE e FILOSOFIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	6 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-37 Lingue e letterature moderne europee e americane

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- * possedere conoscenze avanzate della storia della letteratura e della cultura delle civiltà europee e americane nelle loro differenti espressioni;
- * possedere una sicura competenza di almeno una tra le lingue e civiltà europee e americane e gli strumenti teorici per la loro comparazione;
- * aver acquisito gli strumenti teorici e applicativi per l'analisi linguistica e per la didattica delle lingue e delle letterature;
- * essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza;
- * possedere la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità,

- * negli istituti di cooperazione internazionale;
- * nelle istituzioni culturali italiane all'estero e nelle rappresentanze diplomatiche e consolari;
- * in enti ed istituzioni nazionali e internazionali.

Attività professionali previste sono anche:

- * come consulenti linguistici nei settori dello spettacolo, dell'editoria e del giornalismo e nella comunicazione multimediale;
- * come traduttori di testi letterari.

All'interno di questa laurea magistrale gli atenei potranno organizzare percorsi in traduzione letteraria che perseguiranno l'obiettivo di garantire elevate competenze teoriche e applicative finalizzate alla traduzione di testi letterari o saggistici e conoscenza del mondo editoriale.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il corso di studio proposto, erede del tradizionale Corso di laurea quadriennale in Lingue e letterature straniere moderne, sostituisce l'attuale CL 42/S. Ne conferma finalità e modi organizzativi essenziali ma ne accentua i tratti professionalizzanti attraverso il rafforzamento delle discipline linguistico-letterarie in termini di CFU assegnati e la miglior definizione delle attività formative caratterizzanti. La parallela riduzione del numero degli esami, imposta dalla nuova normativa, permette agli studenti una miglior concentrazione sulle discipline professionalizzanti e una più idonea distribuzione dei carichi di studio. La trasformazione degli attuali curricula attivati in indirizzi, parsa opportuna, semplifica le procedure attuative pur senza perdita dei caratteri culturali differenzianti, che anzi sono accentuati attraverso l'assegnazione di discipline caratterizzanti specifiche a ciascun indirizzo e un'opportuna distribuzione delle discipline affini e integrative offerte. Viene pure esplicitamente collegata all'indirizzo la scelta della tesi di laurea magistrale.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (si veda <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Questa riprogettazione, basata su un'attenta analisi del progresso, è finalizzata al superamento del più rilevante punto critico del precedente CdS (scarsa finalizzazione all'ambito professionale). Il NVA conferma che il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche sufficienti e soddisfa i requisiti di docenza grazie alle risorse umane disponibili al suo interno.

La nuova proposta è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS' coerenti con standard europei. Il NVA esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale

Il lavoro di riprogettazione e progettazione di tutti i CdS ex DM 270/04 dell'Università di Padova è stato effettuato nell'ambito di una cornice di coordinamento, indirizzo e valutazione effettuata a livello complessivo di Ateneo e finalizzata ad un'analisi critica dell'esperienza dell'offerta formativa realizzata con gli attuali ordinamenti didattici e ad un miglior orientamento e qualificazione dell'offerta complessiva verso standard di eccellenza. Criteri di riferimento non sono stati solo quelli definiti a livello nazionale (linee guida della CRUI del febbraio 2007, quelle del CNVSU (07/07), linee guida del MUR (DM 26/07/07 e DM 544 del 31/10/2007), ma anche quelli più stringenti adottati dall'Ateneo con proprie linee guida e un nuovo regolamento didattico, come deliberato dal SA negli anni 2005, 2006 e 2007.

L'iter che ha condotto alla proposta della nuova offerta formativa è stato svolto sotto lo stretto coordinamento del Collegio dei Presidi, del Rettore alla didattica, e successivamente da una Commissione per la Valutazione dei CdS di Ateneo. Tale Commissione ha svolto la funzione di analisi e valutazione delle proposte di CdS, basata non solo sugli obiettivi formativi e sulle attività formative da inserire nei RAD, ma anche su una bozza di dettaglio dei piani didattici a regime. L'Ateneo infatti ha subordinato la istituzione dei CdS al soddisfacimento, fin da subito, dei requisiti fissati in termini di docenza di ruolo, anziché preferire un approccio graduale.

Per la propria valutazione di ciascun CdS il NVA si è basato sull'intera documentazione fornita dalle Facoltà alla Commissione per la Valutazione dei CdS di Ateneo, nonché sulle osservazioni formulate dalla Commissione stessa e su altre informazioni acquisite direttamente dal NVA presso i Presidi di Facoltà. La valutazione dell'adeguatezza delle strutture si inserisce peraltro nel quadro delle attività svolte annualmente dal NVA.

Va segnalato che nell'Ateneo di Padova sono state attivate le seguenti azioni:

- adozione, per i CdS, di requisiti "qualificanti" più forti rispetto a quelli necessari, come sopra ricordato
 - adozione sistematica di test conoscitivi per la verifica della preparazione iniziale degli studenti (vedi www.unipd.it/orientamento)
 - adozione di un sistema di Assicurazione di Qualità per i CdS, che ha riguardato anche il tema dell'accredimento (<http://www.unipd.it/accredimento/>)
 - consultazione delle parti sociali: sono attivi un Comitato di Ateneo per la "Consultazione delle parti sociali" e un Comitato di consultazione a livello di ogni Facoltà. E' previsto che l'attività di tali Comitati si debba ispirare a delle precise linee guida che sono state sviluppate nell'ambito di un progetto FSE Ob. 3 Mis. C1 "Accademia/Imprese", azione 3
 - rapporto funzionale Università-Regione per il diritto allo studio: nel Veneto sono presenti tre Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario - ESU, delle quali quella di Padova eroga il maggior numero di servizi (alloggi, ristorazione, sostegno finanziario a iniziative culturali degli studenti, orientamento al mondo del lavoro e sussidio psicologico)
 - sistemi di rilevazione/analisi dei laureati occupati: oltre all'adesione al Consorzio Almalaura, è stato attivato il progetto FORCES 2000-2004 (formation-to-occupation-relationships-cadenced-evaluation-study), basato sulla rilevazione ripetuta a cadenza semestrale della posizione professionale in cui si trovavano un campione di laureati dell'Ateneo fino a tre anni dal conseguimento del titolo. Tale progetto è stato ripreso nell'autunno 2007, per ora per le lauree triennali, con un'iniziativa, denominata Agorà, che intende monitorare gli esiti occupazionali dei laureati per singolo CdS dell'Ateneo ad integrazione della rilevazione Almalaura. Importante è anche l'attività di supporto alla realizzazione di stage e tirocini da parte degli studenti, che si è concretizzata con l'iniziativa di Job Placement, avviata dall'Ateneo a partire dal 2005 con l'obiettivo di giungere a una preselezione ed intermediazione con le imprese per la collocazione di laureati (www.unipd.it/placement). Non va inoltre dimenticata l'esperienza proficua del progetto PHAROS, che ha istituito un osservatorio permanente del mercato del lavoro locale finalizzato ad individuare esigenze di professionalità manageriali in diversi comparti produttivi del Veneto.
 - sistema informativo per la rilevazione degli indicatori di efficienza ed efficacia: vengono monitorate le carriere degli studenti mediante analisi delle singole coorti sulla base di specifici indicatori di efficienza e di efficacia. La presenza di tale sistema informativo ha rappresentato un prezioso elemento di supporto alla progettazione della nuova offerta formativa in quanto ha consentito di evidenziare eventuali punti critici e punti di forza nell'offerta formativa precedente.
- Nel complesso il NVA esprime un giudizio favorevole non solo sull'intera offerta formativa quanto sul processo attivato in Ateneo per l'indirizzo ed il coordinamento della riforma nonché per le varie iniziative poste in atto, sia nella valorizzazione di CdS già esistenti, sia nell'elaborazione di progetti ex novo, per permettere un'efficace attività di monitoraggio e valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dei percorsi formativi.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La trasformazione dei corsi di studio è stata un'occasione di revisione degli ordinamenti vigenti, effettuata in accordo con quanto stabilito dal DM 270/2004 e realizzata per cercare di superare le criticità riscontrate durante l'esperienza della riforma ex DM 509/1999 (tra queste il frazionamento degli esami, l'allungamento della durata effettiva degli studi, il mancato riscontro dei contenuti negli sbocchi occupazionali).

Il punto di partenza di tale revisione è stato quanto realizzato nelle precedenti consultazioni, rielaborato poi dalle Facoltà e presentato nel corso dei mesi scorsi in riunioni con le parti sociali più direttamente coinvolte.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale denominato Laurea Magistrale in Lingue e letterature europee e americane, appartenente alla Classe 37 (CLM 37), è articolato in indirizzi I Linguistico-filologico; II Storico-letterario; III Letterature e culture contemporanee che, su una base formativa comune e omogenea nelle discipline immediatamente professionalizzanti, differiscono tra loro per la ponderazione di varie aree culturali caratterizzanti, integrative e affini, e incidono sul profilo formativo complessivo e sui relativi risultati di apprendimento.

Elemento centrale della formazione disciplinare professionalizzante è lo studio di due lingue e civiltà europee e americane, definite curriculari, tra cui almeno una dell'Unione Europea. A questi fini sono predisposti corsi avanzati relativi alle due letterature e lingue prescelte. Vanno seguiti per l'intero biennio, e con diversa ponderazione negli indirizzi attivati, i corsi di una letteratura e lingua, e per un anno i corsi dell'altra letteratura e lingua curricolare. I piani di studio predisposti dalla competente Struttura consentono pure di acquisire pari competenze in entrambe le lingue, letterature e culture prescelte, oppure di approfondire lo studio di una lingua, letteratura e cultura di cui sia stata raggiunta adeguata competenza di base al livello accademico triennale (terza lingua). Concorre al processo formativo centrale l'addestramento all'uso quotidiano e professionale, orale e scritto, delle lingue moderne. Nell'ambito degli insegnamenti linguistici e letterari sono tracciati percorsi in traduzione letteraria che assicurano buone competenze teoriche e applicative nella traduzione di testi letterari o saggistici. A queste conoscenze e abilità professionalizzanti se ne affiancano altre, caratterizzanti e altrettanto avanzate, di linguistica e didattica delle lingue, italianistica, filologia relativa alle lingue studiate, teoria e metodologia degli studi letterari, e si aggiungono corredi di discipline integrative, affini, di scelta libera dello studente in varie aree umanistiche, e abilità informatiche conseguite mediante l'addestramento all'uso dei principali strumenti disponibili nei settori specifici.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati nel CLM 37 devono aver dimostrato di possedere conoscenze approfondite e ampie capacità di comprensione della storia della letteratura e della cultura, nonché competenze linguistiche avanzate, relative alle lingue e civiltà curriculari studiate, di livello superiore a quello tipicamente associato ai corsi di laurea di primo ciclo del settore. Lo stesso vale per la terza letteratura e lingua eventualmente appresa nei corsi di laurea di primo ciclo se si sceglie di proseguirne lo studio in luogo di una delle due lingue e civiltà curriculari triennali. Le competenze e abilità acquisite, anche nella parte restante del percorso formativo, e la capacità di elaborazione o applicazione di idee personali con tratti di originalità e manifestazione di una tendenza alla ricerca, avranno avuto modo di evidenziarsi nelle attività didattiche di tipo addestrativo e seminariale, e trovano compimento nella stesura della tesi di laurea magistrale, che costituisce la prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati nel CLM 37 devono essere in grado di applicare i metodi dell'analisi letteraria, assimilati anche mediante lo studio della teoria della letteratura e delle letterature comparate; di manifestare familiarità con la tradizione delle singole letterature studiate, anche col sostegno della filologia, della linguistica storica e della storia delle lingue studiate, e con le principali tendenze della letteratura e cultura contemporanea; di dimostrare padronanza orale e scritta, oltre che dell'italiano, delle lingue curriculari, in proporzione alle annualità seguite; di affiancare alla conoscenza pratica la descrizione sistematica di quelle lingue; di saper affrontare l'analisi linguistica di testi; e di aver acquisito competenze culturali e tecniche nel campo della traduzione letteraria. L'esercizio di tali capacità e abilità deve potersi estendere ad ambiti e contesti più ampi di quelli intradisciplinari o di ristretto settore o campo di studi, e investire tematiche o argomenti nuovi o innovativi, di carattere spesso interdisciplinare. Ciò è reso possibile dalla gestione consapevole e attiva della scelta dell'indirizzo, e in quell'ambito delle discipline caratterizzanti, integrative e affini, come pure di quelle il cui studio è sollecitato da interessi culturali individuali.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I profili culturali differenziati e marcatamente personalizzati dei laureati nel CLM 37, garantiti dalla varietà e dalla finalizzazione dell'offerta formativa disponibile nel corso, favoriscono il sorgere e l'instaurarsi di attitudini alla ricerca rispondenti a interessi culturali e professionalizzanti non solo centrali e intradisciplinari, ma coordinati e interdisciplinari. La capacità di gestione delle conoscenze acquisite si manifesta nell'abilità di disporre, elaborare e valutare i dati relativi alle singole materie assimilate e al loro complesso, nell'esautività e nella fondatezza dell'argomentazione che sostiene lo sviluppo di quei processi e nella formulazione di autonomi giudizi e conclusioni su problematiche attinenti alle lingue, letterature e culture moderne studiate, anche in relazione agli altri ambiti culturali esplorati nel corso dell'apprendimento.

Abilità comunicative (communication skills)

Un sostegno necessario all'adeguamento e all'espansione continua delle capacità di comprensione, di trasferimento delle conoscenze e di comunicazione dei risultati dello studio e della ricerca è fornito ai laureati nel CLM 37 dall'impiego, ovunque possibile, delle lingue studiate nella produzione e nella comunicazione accademica orale e scritta. Il percorso poliennale del loro approfondimento e addestramento all'uso deve tradursi nella capacità di adeguata gestione linguistica del quotidiano, non meno che dell'esposizione e dello sviluppo dei contenuti culturali delle discipline, soprattutto ma non esclusivamente di formazione centrale, mediante l'uso di terminologie e registri appropriati a una gamma quanto possibile estesa di situazioni comunicative ed espressive.

Capacità di apprendimento (learning skills)

La capacità di apprendere dei laureati nel CLM 37 si fonda pure sull'addestramento all'uso esperto di strumenti bibliografici e mediali di controllo e di verifica delle conoscenze possedute, e sull'educazione all'aggiornamento e all'auto-aggiornamento continuo di quelle conoscenze. Essa si manifesta nell'intero arco della loro attività professionale come capacità di studio autonomo e attitudine consolidata all'elaborazione critica e alla ricerca nei settori di competenza. Essa consente la prosecuzione dell'attività di studio e di ulteriore acquisizione del sapere nell'Università e in altre istituzioni di alta formazione scientifica, costituendo una premessa indispensabile all'accesso al III ciclo di formazione accademica (dottorato di ricerca, corsi di perfezionamento scientifico, Master di II livello), e all'ammissione alle Scuole di Specializzazione per l'Insegnamento secondario.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi alla LM in Lingue e letterature europee e americane occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

E inoltre:

1. Lo studente che intende iscriversi alla LM in Lingue e letterature europee e americane deve aver conseguito un determinato numero di crediti in specifici SSD. Il numero di crediti necessario e i SSD sono indicati nel Regolamento didattico del Corso.
2. L'accesso alla LM in Lingue e letterature europee e americane è vincolato al voto di laurea triennale o quadriennale, oppure, in alternativa, al voto medio conseguito negli esami dei SSD del punto 1. I voti minimi richiesti sia per la laurea che per gli esami sono indicati nel Regolamento didattico del corso.

In assenza dei requisiti non è possibile l'iscrizione, non essendo prevista l'iscrizione con debito formativo.

La verifica all'accesso della personale preparazione verrà effettuata con modalità che saranno definite opportunamente nel Regolamento didattico del corso di studio.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella stesura e nella discussione di una tesi di laurea nella lingua, letteratura e cultura moderna studiata per l'intero biennio e per l'intero percorso formativo, di argomento coerente con l'indirizzo prescelto. Sono incoraggiati temi di ricerca di carattere interdisciplinare. La tesi sarà stata seguita da uno o più docenti-relatori e sarà discussa davanti a una commissione d'esame di docenti del CLM 37. Essa è redatta, di norma, nella lingua biennale; se redatta in italiano, sarà accompagnata da un sommario in lingua.

Shocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

I laureati nel CLM 37 potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità come esperti linguistici negli istituti di cooperazione internazionale, culturale ed economica; nelle istituzioni culturali italiane all'estero e nelle rappresentanze diplomatiche e consolari; nei settori economici a vocazione internazionale e in enti ed istituzioni nazionali e internazionali.

Attività professionali per loro previste sono anche quelle di consulenti ed esperti linguistici nei settori dello spettacolo, dell'editoria, del giornalismo e nella comunicazione multimediale. Potranno trovare occupazione anche come traduttori di testi letterari o saggistici.

I laureati possono prevedere come occupazione l'insegnamento nella scuola, una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Linguisti e filologi - (2.5.4.4.1)
- Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.
--

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingue e Letterature moderne	L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/08 Letterature portoghese e brasiliana L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/13 Letteratura tedesca L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/16 Lingua e letteratura nederlandese L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-LIN/19 Filologia ugro-finnica L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 Slavistica	42	42	-
Metodologie linguistiche, filologiche, comparatistiche e della traduzione letteraria	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate L-FIL-LET/15 Filologia germanica L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne L-LIN/19 Filologia ugro-finnica L-LIN/21 Slavistica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	12	12	-
Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	6	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	60 - 60
--	---------

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		12	12
A11	INF/01 - Informatica ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni L-ART/01 - Storia dell'arte medievale L-ART/07 - Musicologia e storia della musica L-FIL-LET/07 - Civiltà bizantina L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica L-OR/07 - Semitistica-lingue e letterature dell'Etiopia L-OR/12 - Lingua e letteratura araba L-OR/18 - Indologia e tibetologia L-OR/21 - Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale M-DEA/01 - Discipline demoeoantropologiche M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale M-GGR/01 - Geografia M-PSI/01 - Psicologia generale M-STO/01 - Storia medievale M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	0	12
A12	INF/01 - Informatica ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni L-ANT/02 - Storia greca L-ANT/03 - Storia romana L-ART/01 - Storia dell'arte medievale L-ART/02 - Storia dell'arte moderna L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 - Filologia classica L-FIL-LET/06 - Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/07 - Civiltà bizantina L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica M-DEA/01 - Discipline demoeoantropologiche M-FIL/01 - Filosofia teoretica M-FIL/03 - Filosofia morale M-FIL/04 - Estetica M-FIL/06 - Storia della filosofia M-FIL/07 - Storia della filosofia antica M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale M-STO/01 - Storia medievale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/03 - Storia dell'Europa orientale M-STO/04 - Storia contemporanea M-STO/06 - Storia delle religioni M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia SPS/05 - Storia e istituzioni delle Americhe	0	12
A13	INF/01 - Informatica ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-ART/05 - Discipline dello spettacolo L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 - Musicologia e storia della musica L-ART/08 - Etnomusicologia L-OR/12 - Lingua e letteratura araba L-OR/21 - Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale M-DEA/01 - Discipline demoeoantropologiche M-FIL/06 - Storia della filosofia M-GGR/01 - Geografia M-GGR/02 - Geografia economico-politica M-STO/03 - Storia dell'Europa orientale M-STO/04 - Storia contemporanea M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese SPS/05 - Storia e istituzioni delle Americhe SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	0	12
Totale Attività Affini		12 - 12	

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		33	33
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	48 - 48
------------------------------	----------------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(L-ANT/03 L-ART/01 L-ART/02 L-ART/03 L-ART/05 L-ART/06 L-ART/07 L-ART/08 L-FIL-LET/02 L-FIL-LET/04 L-FIL-LET/05 L-OR/07 L-OR/12 L-OR/18 L-OR/21 M-DEA/01 M-FIL/06 M-FIL/08 M-GGR/01 M-STO/01 M-STO/02 M-STO/03 M-STO/04 M-STO/07 SPS/05)

Poiché il D.M. 270 consente l'attivazione del corso di laurea magistrale quando siano stati recepiti almeno tre ambiti tra quelli indicati dal Ministero e dal momento che i 48 cfu previsti dalla classe non sono ripartiti in alcun modo tra i quattro ambiti, le discipline affini-integrative sono state ricavate, con alcune integrazioni dovute ad affinità culturale, dall'elenco degli SSD che la classe già prevedeva come IV ambito delle caratterizzanti e che corrispondono negli ordinamenti attuali (ex D.M. 509) alle attività del tipo C per il corso di laurea magistrale (42/S) ora trasformato.

La numerosità delle materie affini è giustificata dai tre indirizzi del biennio magistrale, in ciascuno dei quali lo studente può approfondire specifiche conoscenze non presenti nell'offerta formativa del triennio.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

L'offerta di materie caratterizzanti è ampia perché include tutte le Lingue, le Letterature e le Filologie relative alle lingue insegnate.

RAD chiuso il 24/04/2008